

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 1020 del 23/06/2025 - Del. Arpae DEL-2025-93 del 08/07/2025

AZIONE – Percorso con specifici destinatari

(personale ausiliario scolastico, operatori di impianti sportivi, centri per le famiglie e cimiteri)

Format 4– 2025/26

Premessa

La diffusione delle zanzare in primavera ed estate in ambito urbano è un problema ben conosciuto, così come i potenziali rischi per la salute che ne derivano, essendo le zanzare vettori di malattie come chikungunya, dengue e zika (zanzara tigre) e West Nile virus (zanzara comune)

Con il prolungamento della stagione estiva, dovuto al riscaldamento globale, il ciclo riproduttivo delle zanzare si è allungato, tanto che fino ad ottobre se ne osserva la presenza, in particolare in cortili di case e condomini, ma anche in luoghi frequentati da molte persone come scuole, cimiteri e impianti sportivi. Il disagio che ne deriva per i cittadini si manifesta attraverso le numerose segnalazioni che pervengono agli URP con richieste di trattamenti adulticidi, sfalcio dell'erba, interventi nelle aree cimiteriali, ecc.

La migliore arma nei confronti della proliferazione delle zanzare è la prevenzione e dunque informarsi per sapere cosa fare per evitare la creazione di focolai.

Obiettivi specifici dell'azione

Gli obiettivi del Format sono sensibilizzare, informare, educare il personale di luoghi specifici, con o senza uno spazio verde esterno, che in modi diversi è a contatto con cittadini (es. personale scolastico ausiliario e di Centri per le famiglie, operatori di impianti sportivi e cimiteri, ecc.) sul tema zanzare per conoscerne il ciclo vitale, le precauzioni per proteggersi dalle malattie che possono trasmettere, i trattamenti da effettuare per evitare la formazione di focolai, l'impatto degli adulticidi sulla salute e sull'ecosistema ecc. Le conoscenze apprese dai destinatari del percorso potranno essere utili per attuare una strategia integrata mirata a ridurre la presenza di zanzare sul territorio, in particolare nelle aree individuate e molto spesso non interessate da trattamenti larvicidi, in modo da potenziare la lotta che viene effettuata sul suolo pubblico.

Temi oggetto di approfondimento:

- Specie di zanzare e malattie trasmesse
- Prevenzione: modalità e tempi dei trattamenti larvicidi; eliminazione di potenziali focolai di riproduzione; gestione del verde, di grondaie e caditoie.
- Protezione personale, in particolare per i più piccoli (si veda capitolo 7 del Piano Regionale Arboviroso: *Raccomandazioni specifiche per asili nido, scuole dell'infanzia a scuole primarie* - <https://zanzaratigreonline.it/it/chi-fa-cosa/regione>, in cui sono descritti anche gli interventi ambientali necessari per il contenimento delle zanzare)
- Raccomandazioni e linee guida per un uso corretto dei trattamenti adulticidi (vedi Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi – <https://zanzaratigreonline.it/it/approfondimenti/documenti-tecnici>)

PROGETTO EDUCATIVO DI SISTEMA REGIONALE

Contrasto alla diffusione della zanzara tigre

Finanziamenti RER ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal
DGR 1020 del 23/06/2025 - Del. Arpae DEL-2025-93 del 08/07/2025

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

In base alle diverse situazioni territoriali, il Ceas potrà prevedere modalità specifiche.

- organizzare un unico gruppo di personale proveniente da differenti contesti e realizzare le attività previste in un unico spazio esterno che funga da esempio;
- prevedere più gruppi di personale differente di diversi contesti ed attuare la formazione in modo specifico nei singoli spazi, procedendo contesto per contesto, in modo che il personale possa rendersi conto della propria situazione e delle modalità più adatte per il proprio spazio esterno.

Azioni da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi

1. IDENTIFICAZIONE DEI CONTESTI MAGGIORMENTE FAVOREVOLI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ. In questa fase viene identificato il contesto/luogo/ambiente e il personale interessato e che maggiormente si presta per realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione sulle attività di prevenzione che possono essere messe in atto per ridurre la proliferazione delle zanzare e quindi il disagio che causano. **Contatto con i target individuati:** personale scolastico ausiliario e di Centri per le famiglie, operatori di impianti sportivi e cimiteri, personale dei musei, degli URP, Amministratori condominiali, Centri sociali e Centri anziani, Gruppi orti urbani, ecc.
2. PRESENTAZIONE AL PERSONALE IDENTIFICATO del contesto scelto sul tema delle ZANZARE con esperti del settore ed educatori dei Ceas, anche con utilizzo di campioni biologici, microscopi, ecc.
3. USCITA PRATICA e addestramento alla gestione dei focolai potenziali, uso dei larvicidi, ecc.
4. CONDIVISIONE DELLE RIFLESSIONI. Un momento di confronto per ideare un'attività, in chiave educativa/comunicativa, rivolta ai fruitori dei diversi contesti con l'obiettivo di sensibilizzare i fruitori sulla base di quanto appreso nei precedenti incontri.
5. RICONTATTO A DISTANZA DI QUALCHE MESE per capire se e come sia stato possibile agire per rafforzare la consapevolezza nei propri frequentatori o se e come abbiano loro stessi messo in atto azioni specifiche nel proprio contesto e quali i problemi riscontrati.

Periodo di svolgimento

Le attività dovranno essere concluse entro la fine di ottobre 2026.

Numero minimo di contatti/azioni in diversi contesti afferenti ad almeno 2/3 target sopra citati.

Soggetti coinvolti

Ceas, Comuni, Personale di specifici contesti

CONTRIBUTO PREVISTO

5 azioni in elenco + rendicontazione comprensiva delle eventuali azioni aggiuntive.

Totale: 1.000,00 € a Format